



Élections municipales - 15 et 22 mars 2026

**VILLEURBANNE
INSOUMISE**

avec Mathieu
GARABEDIAN
votre candidat-maire



PROGRAMMA

FARE MEGLIO PER VILLEURBANNE

Care villeurbane e cari villeurbanesi,

Mi chiamo Mathieu Garabedian, ho 32 anni e sono arrivato a Villeurbanne quindici anni fa per la prima parte della mia vita adulta, iniziando i miei studi universitari al Campus della Doua. Nel corso degli anni, ho scoperto una comune popolare, multietnica, viva, dove convivono lavoratrici e lavoratori, giovani, pensionati, studenti, famiglie provenienti da contesti diversi. Da 8 anni lavoro nel quartiere del Gratte-ciel in una cooperativa che progetta edifici culturali e ho deciso di costruire qui la mia famiglia.

Frutto di una storia ricca di solidarietà, lotte e migrazioni, la nostra città ha sempre saputo difendere l'azione collettiva. Oggi, in un contesto nazionale di tagli al bilancio, di declino dei servizi pubblici e di crescente disuguaglianza, di cambiamento climatico, dell'aumento del razzismo e della crisi democratica, sono profondamente convinto che una scelta politica si imponga: resistere.

Quando trovare casa diventa una lotta, spostarsi costa sempre di più, mangiare sano rimane un privilegio, e troppi cittadini hanno la sensazione che tutto si decida senza di loro, Villeurbanne deve orgogliosamente farsi portatrice degli ideali di sicurezza sociale e divenire baluardo contro le idee dell'estrema destra.

Per raggiungere questo obiettivo, desidero ispirarmi al pensiero del poeta delle Antille Édouard Glissant e alla sua idea di arcipelago: un insieme di luoghi e culture diverse ma collegate da relazioni vive. Vi propongo di costruire assieme una Città-Arcipelago, una città dove ogni quartiere e i suoi abitanti hanno spazio e sono trattati in modo paritario, in cui la vita di quartiere viene sostenuta, in cui i servizi pubblici sono accessibili. Essere una Città Arcipelago significa garantire l'accesso ai diritti essenziali:

l'alloggio, la salute, l'istruzione, la cultura, lo sport, l'alimentazione. Vuol dire combattere tutte le forme di discriminazione, sostenere spazi di vita comuni, scuole aperte, piazze pubbliche animate, centri sociali, associazioni e case di quartiere animate. Significa restituire il potere al popolo attraverso una reale democrazia locale, con comitati di quartiere completamente aperti e referendum di iniziativa popolare, resi finalmente possibili. Una città dove nessun quartiere si ritrova isolato o abbandonato ma ben connesso agli altri attraverso una mobilità accessibile, una rete solidale organizzata ed eventi festivi e culturali.

Il programma che avete fra le mani è il frutto di un lavoro collettivo condotto con gli abitanti di Villeurbanne, durante 6 workshop che si sono tenuti in autunno in diversi quartieri della città. Si iscrive nel movimento del *communalisme insoumis*, che vuole rompere con la concentrazione dei poteri, la speculazione immobiliare e le logiche del mercato. Per andare verso un comune in grado di agire per l'interesse generale, nella trasparenza e nella giustizia sociale.

Porta le nostre proposte per la città di Villeurbanne, ma anche per la Metropoli, dove vanno fatte le stesse lotte. Non promette tutto, ma si impegna sull'essenziale: fare di Villeurbanne un Comune che protegge, che condivide e che osa. Una città popolare dove il popolo decide.

Questa città appartiene a voi. E il suo futuro si costruirà con coloro che ci vivono, per la dignità di tutte e tutti.

A handwritten signature in black ink, reading "Mathieu Carabedian". The signature is fluid and cursive, with a long horizontal stroke at the bottom.

Diventare una città-arcipelago

- 1. Creare dei Municipi di quartiere** con un vicesindaco/a di riferimento, un gruppo di agenti municipali assegnati alle diverse politiche municipali (accesso ai diritti, associazionismo, sviluppo sociale, urbanistica, settore economico e commerciale, polizia di prossimità, istruzione, impiego, manutenzione degli spazi e lavori pubblici), un luogo fisico di accoglienza con degli uffici pubblici e un finanziamento specifico.
- 2. Organizzare dei comitati di quartiere, nella forma di assemblee generali degli/delle abitanti**, che riuniscono le persone volontarie che desiderano parteciparvi: cittadini, associazioni, collettivi, professionisti del quartiere. Ogni comitato disporrà di un bilancio autonomo, sia per le spese correnti che per i progetti degli abitanti. Saranno aperti a tutti gli abitanti che hanno compiuto 16 anni.
- 3. Adottare un principio di pianificazione urbana volto a portare a meno di 15 minuti di percorrenza** con trasporto pubblico, a piedi o in bicicletta, l'abitazione, i servizi pubblici locali, i luoghi di lavoro, il tempo libero e la cultura.
- 4. Creare un ufficio del tempo per proporre delle politiche municipali che liberino del tempo per gli abitanti** (tragitti casa-lavoro, orari dei servizi pubblici,...).

Restituire il potere al popolo

Condividere il potere con i cittadini

5. **Organizzare dei referendum di iniziativa popolare** (RIC- référendum d'initiative citoyenne) comunale, ogni volta che una petizione riunisce almeno l'1% degli abitanti e impegnarsi ad organizzare referendum locali per i grandi progetti strutturali. Il consiglio comunale si impegna a rispettare i risultati che raggiungono la soglia minima di partecipazione richiesta.
6. **Concedere il diritto di voto ai minori di età superiore ai 16 anni** e a tutte le persone di nazionalità straniera che risiedono nel comune in occasione di tali referendum. Organizzare l'elezione di 10 consiglieri/e comunali di nazionalità extraeuropea (fuori dall'UE) che verranno associati al Consiglio Comunale.
7. I/le consiglieri/e comunali firmano una dichiarazione in cui si impegnano personalmente a rispettare la loro revoca. **Una revoca messa al voto degli elettori nel caso in cui una petizione, che riunisca le firme di più del 10% degli aventi diritto, lo richieda.**
8. **Introdurre delle nuove pratiche nei consigli comunali:** consentire agli abitanti presenti di partecipare con dei *question time* dedicati, proporre un sistema di commenti in diretta contestuale alla possibilità di assistere in diretta video alle riunioni consiliari e organizzare dei consigli comunali nei diversi quartieri della città.

Favorire l'intervento popolare permanente

9. **Creare un servizio municipale d'inchiesta indipendente e un fondo di interpellanza per sostenere e finanziare** le lotte locali dei cittadini e delle associazioni di fronte a decisioni istituzionali.
10. **Creare un servizio dedicato all'educazione popolare politica e moltiplicare le modalità di partecipazione dei cittadini alla vita politica municipale:** laboratori di redazione delle deliberazioni municipali, indagini partecipative, *cahiers de doléances*, workshop popolari di urbanistica, passeggiate esplorative...
11. **Organizzare ogni anno un dibattito pubblico sul bilancio generale del comune** per spiegare e discuterne la struttura agli abitanti e verificarne i principi di uguaglianza tra quartieri e tra generi.
12. **Sottoscrivere la Carta Anticor (lotta alla corruzione)** : pubblicazione dell'agenda del sindaco, visibilità sulle indennità e sui rimborsi di spese, trasparenza sulle spese pubbliche e sulle decisioni municipali.

Rinforzare la solidarietà

Adottare un piano di lotta contro la povertà

- 13.** Rinforzare l'accoglienza sociale di prossimità nelle *Maisons de la Métropole* per garantire un accompagnamento dignitoso e accessibile alle persone in difficoltà sociale (beneficiari del RSA, anziani, persone con disabilità, famiglie in precarietà, giovani e persone isolate). **Difendere l'aumento del numero di lavoratori del sociale** e l'estensione delle fasce orarie di accoglienza per consentire a tutti, comprese le persone che lavorano e che hanno carichi familiari, di accedere ai propri diritti. **Garantire la formazione degli agenti pubblici alle problematiche legate alla grande precarietà** e alla lotta contro le discriminazioni.
- 14.** **Sviluppare l'accesso ai servizi nei quartieri in particolare all'interno dei municipi di quartiere** attraverso l'aumento delle permanenze delle amministrazioni pubbliche (CPAM, France Travail, CARSAT, CAF, ecc...), col sostegno finanziario a degli scrittori pubblici, l'impiego di interpreti, la traduzione dei documenti istituzionali e la garanzia di accesso agli sportelli senza discriminazioni.

Estendere l'ambito di intervento pubblico del comune e migliorare la situazione lavorativa dei funzionari pubblici

- 15.** **Promuovere un uso ragionato del digitale garantendo il diritto al non digitale** e l'accessibilità a tutti i servizi pubblici. Sviluppare, all'interno del comune, **i software liberi, l'apertura dei dati** e una politica di acquisto, riutilizzo e sostenibilità dell'hardware.
- 16.** **Istituire dei comitati di utenti dei servizi pubblici municipali**, che deliberano sulla loro evoluzione e sulle scelte che li concernono, associando utenti, agenti e consiglieri. **Costruire, con gli agenti del comune, dei progetti di servizi** per raggiungere gli obiettivi del programma. Gli agenti municipali sono nella posizione migliore per identificare i margini di progresso raggiunti verso l'attuazione di una politica di prossimità.
- 17.** **Lottare contro la precarietà degli agenti mettendo in atto piani di titolarizzazione**, per l'eradicazione del part-time subito e degli accordi salariali interni.

- 18. Riconoscere e proteggere i beni comuni urbani** (edifici, terreni abbandonati, giardini, piazze, ecc.) come luoghi gestiti collettivamente da assemblee di abitanti. Dotarli di un bilancio dedicato e garantirne il diritto d'uso cittadino per progetti sociali, ecologici e culturali.

Garantire il diritto a un'abitazione dignitosa

- 19. Creare un servizio comunale o -della metropoli di ispezione delle abitazioni** (sul modello dell'ispezione del lavoro). Verrà incaricato di combattere contro le abitazioni insalubri, indegne e indecenti, di lottare contro gli alloggi vuoti, di difendere i diritti degli inquilini, di lottare contro gli sfratti locativi, monitorare gli affitti, controllare le locazioni turistiche e fare da collegamento tra gli organismi sociali e le domande di alloggi. Avrà anche il compito di rilasciare **permessi di affitto** ai proprietari fondiari, e di lottare contro la piaga dei senzatetto e degli affittacamere senza scrupoli.
- 20. Sostenere i sindacati di difesa degli inquilini** fornendo loro dei mezzi finanziari e l'accesso ai locali comunali.
- 21. Lottare per l'accoglienza incondizionata e continua da parte della Métropole e dello Stato. Aumentare il parco di alloggi municipali e metropolitani d'emergenza, mettendo a disposizione il patrimonio pubblico e il parco privato vacante.**
- 22. Sostenere l'auto-costruzione e l'auto-riabilitazione**, in collegamento con le associazioni locali e la rete dei castor, per salvaguardare il patrimonio urbano operaio e permettere agli abitanti di rinnovare collettivamente i loro alloggi a costi contenuti, in uno spirito di solidarietà e di aiuto reciproco.

Difendere e sviluppare l'edilizia pubblica e sociale e la proprietà non speculativa

- 23. Mettere sotto controllo il mercato dell'edilizia abitativa aumentando la quota di alloggi pubblici fino al 50%**, avendo come obiettivo prioritario gli alloggi "molto sociali" distribuiti in tutti i quartieri e la costruzione di strutture d'inserimento permanenti (pensioni familiari, case appoggio, ecc.) in una logica di «priorità all'alloggio»

- 24. Proseguire l'inquadramento degli affitti e l'accesso alla proprietà non speculativa** attraverso gli uffici fondiari solidali e l'habitat cooperativo.

Facilitare l'accesso alle cure, sviluppare la prevenzione

- 25. Lottare per l'accesso alla salute a livello dei quartieri, aprendo due centri sanitari multidisciplinari** nei quartieri sottodotati, oltre che cooperative mediche integralmente convenzionate e proporre un'assicurazione mutualistica municipale.
- 26. Sviluppare in ogni quartiere i punti di accoglienza ascolto per giovani e adulti** e sostenere la creazione di reti di aiuto di quartiere per la salute mentale.
- 27. Formare massivamente la popolazione di tutte le età ai primi soccorsi** e diffondere una cultura della prevenzione del rischio, della vigilanza benevola e dell'aiuto reciproco. Costituire una **riserva comunale di sicurezza civile** dedicata a missioni di prossimità, in collegamento con le associazioni già esistenti.

Costruire l'autonomia dei giovani

- 28. Aumentare il Reddito di Solidarietà Giovanile della Métropole** fino al livello del **Reddito di Solidarietà Attiva (RSA)**.
- 29. Sviluppare azioni per facilitare l'orientamento e l'accesso all'occupazione dei giovani:** borse per gli stage, forum dell'occupazione, creazione di cooperative giovanili di servizi, lotta contro le discriminazioni all'assunzione e nella formazione, sostegno finanziario alla Missione Locale di Villeurbanne, coordinamento con gli istituti scolastici e le imprese locali.
- 30. Creare luoghi dedicati ai giovani (16-25 anni), sostenere finanziariamente i loro progetti cittadini e associativi,** aprire delle strutture pubbliche alla sera per offrire loro degli spazi dedicati all'impegno, all'autonomia e ad altre iniziative.

- 31. Creare una Casa delle solidarietà studentesche** nel campus della Doua, offrendo accesso all'alimentazione, al materiale di prima necessità, ad un accompagnamento per l'alloggio, a permanenze di salute mentale, nonché a servizi per l'orientamento e il sostegno amministrativo e sociale, per garantire condizioni di vita dignitose a tutti gli studenti.

Prendersi cura degli anziani•invecchiare bene

- 32. Ripensare, a livello dei quartieri,** ad un servizio pubblico per l'autonomia, in connessione con la Casa degli anziani e con i municipi di quartiere. **Sviluppare una rete di luoghi di convivialità** e di residenze intergenerazionali (con in particolare gli studenti).

Garantire il diritto all'occupazione e difendere i negozi di quartiere

- 33.** Estendere i principi del "Territorio zero disoccupazione di lunga durata" per **creare una garanzia locale di occupazione basata su filiere ecologiche e sociali.**
- 34. Costruire un servizio di difesa dei lavoratori precari** in collegamento con i sindacati e le associazioni.
- 35. Sostenere lo sviluppo delle imprese dell'Economia Sociale e Solidale (ESS)** con sovvenzioni o investimenti pubblici. La Métropole incoraggerà la creazione di servizi mutualizzati (uffici, locali o servizi condivisi) e metterà in atto una politica fondiaria economica che consenta alle imprese dell'ESS di acquistare e affittare locali professionali a prezzi controllati.

Difendere le piccole imprese dalle grandi catene di vendita al dettaglio

- 36. Istituire un fondo di sostegno** ai negozi e un piano di acquisizione di locali da parte della *Société Villeurbannaise d'Urbanisme*, discussi in seno a consigli di commercianti e **sviluppare la logistica di prossimità mutualizzata** (circuiti di consegna leggeri, stoccaggio condiviso, veicoli elettrici a disposizione).

Garantire il diritto all'acqua e al cibo

- 37.** Costruire localmente una **sicurezza sociale dell'alimentazione** con gli attori locali: la cucina centrale della città, il servizio di trasporto dei pasti del CCAS, le drogherie sociali, solidali e cooperative, le associazioni di aiuti alimentari, le mense di quartiere, i mercati, i GAS, le associazioni dell'Arcipelago. **Creare delle mense comunali di quartiere e una piattaforma logistica alimentare** per le associazioni, al fine di fornire loro prodotti freschi e di qualità.
- 38.** **Garantire il diritto all'acqua in collegamento con la gestione dell'acqua pubblica del Grand Lyon** : protezione della risorse, sviluppo delle fontane di quartiere e delle docce pubbliche, allacciamenti temporanei per i luoghi di vita informale (accampamenti, bidonville, squat), apertura della piscina dei grattacieli al pubblico, riapertura della Rize, sistemazione delle sponde del canale per la balneazione e istituzione di un **comitato per il canale e della Feyssine** composto da abitanti, associazioni e ricercatori.

Garantire il diritto alla sicurezza

- 39.** **Creare un servizio locale di sicurezza** basato soprattutto più sulla prevenzione che sulla repressione, associando polizia municipale di prossimità, assistenti sociali e psicologi, educatori specializzati e mediatori scolastici e di prossimità. Questi professionisti saranno in sintonia con le varie realtà sociali e saranno formati sui meccanismi di pre-delinquenza per meglio disattivarli.
- 40.** **Istituire consigli di quiete pubblica di quartiere** in collegamento con i comitati di quartiere, riunendo abitanti, consiglieri, polizia municipale e nazionale oltre ai professionisti dei quartieri per identificarne le difficoltà, valutare in modo trasparente le azioni condotte, e comunicare in modo sereno sulle sfide identificate.
- 41.** **Istituire una moratoria sulla videosorveglianza** e effettuare un audit finanziario per valutare l'effettiva efficacia di questo costoso dispositivo.

Combattere il traffico di stupefacenti e i suoi effetti

- 42. Colpire il traffico alla radice** chiedendo allo Stato di rafforzare una polizia nazionale giudiziaria dotata dei mezzi per prendere di mira i vertici del traffico.
- 43. Mettere in atto un piano municipale completo di prevenzione delle dipendenze e di riduzione del rischio**, associando campagne di sensibilizzazione, accompagnamento sanitario e sociale, apertura di uno spazio di consumo a basso rischio, rafforzamento dei CSAPA/CAARUD sul territorio e coordinamento con associazioni e servizi sanitari per ridurre le pratiche pericolose e i loro impatti sulla quiete pubblica.

Costruire la nuova Francia

Combattere il razzismo, il sessismo e la LGBTI-fobia

- 44.** Aprire una **Casa della Parità dei Diritti**, co-gestita dalle associazioni e dagli abitanti, dotata di un budget dedicato. Sarà dotata di un'accoglienza fisica e telefonica e sosterrà le associazioni di lotta contro le discriminazioni e contro tutti gli odi religiosi, in particolare contro l'islamofobia e l'antisemitismo. Organizzerà campagne educative e pubblicitarie e fornirà supporto legale alle vittime.
- 45.** **Attuare politiche di lotta contro il sessismo e il patriarcato**, in particolare aumentando il numero di posti per l'accoglienza di emergenza per le donne vittime di violenza e condizionando l'erogazione di denaro pubblico ad azioni volte a raggiungere la parità uomo-donna.

Costruire un comune accessibile

- 46.** **Creare posti di coordinatore dei cantieri nello spazio pubblico** per verificare la viabilità durante i lavori e sistemare lo spazio quando il cantiere è in pausa per recuperare dei parcheggi e degli spazi facilmente accessibili (pedoni, biciclette, auto). **Rafforzare l'informazione ai vicini sui lavori futuri** e in corso, attraverso manifesti e momenti di incontro.
- 47.** **Avviare un censimento completo dell'accessibilità** delle istituzioni aperte al pubblico, dei negozi e degli spazi pubblici, e dedicare 1 milione di €/anno per rendere questa accessibilità reale.

Emancipazione attraverso la cultura

- 48.** **Creare una Casa dei Media che riunisca le redazioni** indipendenti e offra una missione di educazione all'informazione e al giornalismo. **Fondare al Rize un Istituto Lefebvre per il diritto alla città** che associ ricercatori e cittadini. Proporre che questi luoghi, insieme alla Casa della Parità dei Diritti e alla Casa dell'Ecologia popolare, formino la nuova **Università Popolare di Villeurbanne**.

- 49. Costruire una politica di democrazia culturale: sostenere finanziariamente le strutture culturali di Villeurbanne** e proporre loro di associarsi alla creazione di progetti culturali annuali costruiti con gli istituti scolastici e gli abitanti della città per garantire la diversità e l'uguaglianza di accesso all'offerta culturale. **Creare luoghi per gli artisti-autori** combinando laboratori e spazi espositivi.
- 50. Opporsi alla privatizzazione annunciata dell'Astroballe e impegnarsi nella costituzione di una rete metropolitana di strutture culturali pubbliche** (Transbordeur, Halle Tony Garnier, Marché Gare,...) permettendo di costruire una programmazione coerente e popolare piuttosto che favorire la concorrenza tra gli attori della cultura nella Métropole.
- 51. Finanziare, nella programmazione culturale della città, un Festival dell'umorismo, un Festival delle nuove frontiere dell'umanità** (hacking camp, scoperta dei segreti del mare e dei fiumi, laboratori di astronomia) e feste popolari in ciascuno dei quartieri.

Promuovere lo sport popolare

- 52. Facilitare l'accesso alla pratica sportiva** attraverso la contrattazione di tariffe sociali con i club e le associazioni sportive, vegliare alla ripartizione equa degli slot delle attrezzature sportive tra i vari club della città e allo sviluppo di strutture sportive di prossimità.
- 53. Creare un torneo annuale «Olimpiadi dei quartieri»** che coinvolga i club e le associazioni sportive di vicinato, basato su una carta di uguaglianza (handicap, genere, discriminazioni) firmata da ogni squadra, con gare nelle strutture di quartiere e una grande finale nelle grandi strutture sportive della città.
- 54. Distribuire un'offerta municipale di allenatori sportivi** all'aperto nei parchi della città, offrendo gratuitamente sessioni guidate (rinforzo, cardio, mobilità, sport-salute) adatte a tutte le età e livelli, in collegamento con i club locali, le associazioni sportive e le strutture sanitarie pubbliche.

Incoraggiare la vita associativa

- 55. Costruire un piano di sostegno al tessuto associativo** firmando convenzioni pluriennali per le sovvenzioni, creando un fondo dedicato all'acquisto, al rinnovamento e la messa a disposizione di locali per le attività e i materiali, e sviluppando un parco comune di materiali e veicoli accessibili alle associazioni e alla città.
- 56. Istituire commissioni miste di attribuzione delle sovvenzioni** che riuniscano eletti della maggioranza e dell'opposizione, tecnici, ricercatori e cittadini.
- 57. Distribuire in ogni grande parco dei campi avventura** (aree di gioco autogestite all'aperto dove i bambini costruiscono, sperimentano e giocano liberamente) e **dei chioschi familiari** tenute dalle strutture di educazione popolare di quartiere, con un animatore di riferimento e il coinvolgimento di cittadini volontari per arricchire le attività e la vita del quartiere.

Un comune rifugio per gli esuli

- 58. Eleggere la città a comune «santuario» per gli esiliati**, rifiutando ogni collaborazione con le procedure di sfratto e di aiuto al rientro dello Stato e sostenendo attivamente i dispositivi di accoglienza civile e solidale.
- 59. Continuare l'implementazione della mappa di cittadinanza locale** articolandola con le mappe dei servizi pubblici (musei, trasporti, biblioteche, piscine, CCAS).
- 60. Sostenere i processi di regolarizzazione dei lavoratori senza documenti**, finanziando sostegni individuali e azioni collettive.

Un comune impegnato per la pace

- 61. Votare una delibera per esprimere la nostra solidarietà con il popolo palestinese** e rompere ufficialmente il gemellaggio con la città israeliana di Bat Yam fino a quando il governo israeliano non rispetti il diritto internazionale; **avviare un gemellaggio con una città palestinese o di Gaza.**

- 62. Creare un Festival della pace e dell'umanità** che accolga delle delegazioni internazionali, in collegamento con la francofonia, con le reti dei paesi mediterranei e con le associazioni locali di amicizia tra i popoli, per celebrare le culture del mondo.
- 63. Lanciare una rete mondiale di comuni antifascisti** di fronte all'ascesa dell'estrema destra.
- 64. Costruire politiche memoriali per la pace e l'emancipazione**, in particolare sui crimini coloniali, le lotte decoloniali, le vittime delle violenze poliziesche e carcerarie e i morti sul lavoro. Rifiutare di glorificare la guerra e negare il razzismo istituzionale nelle commemorazioni ufficiali.

Agire per un'ecologia al servizio degli abitanti

Attuare la pianificazione ecologica comunale

- 65. Organizzare all'inizio del mandato un dibattito cittadino di orientamento ecologico per attuare la regola verde ("non prelevare dalla natura più di quello che può ricostituire") e co-costruire un piano di biforcazione ecologica con gli abitanti, le associazioni e le imprese locali.**
- 66. Creare alla Feyssine una casa dell'Ecologia popolare, della natura e del vivente per accogliere e formare le associazioni, gli abitanti, gli agenti comunali, i professionisti.**

Avviare la biforcazione energetica: sobrieta' e energie rinnovabili

- 67. Accelerare lo sviluppo delle energie rinnovabili sostenendo le cooperative di energia cittadina.**
- 68. Creare un servizio pubblico municipale di giustizia energetica per porre fine ai "colabrodi termici": realizzazione di DPE municipali per lottare contro le frodi, accompagnamento e aiuti finanziari, ristrutturazione degli edifici pubblici, censimento, diagnosi, consulenza e accesso ai diritti.**

Sviluppare i servizi pubblici di trasporto accessibili a tutti

- 69. Accompagnare lo sviluppo verso una mobilità sostenibile e accessibile: la gratuità dei trasporti pubblici, lo sviluppo della rete di piste ciclabili e una rete fine di trasporti di prossimità con la creazione di minibus che collegano alle linee principali della metropolitana, dei tram e degli autobus, facilitare gli spostamenti degli anziani e delle persone a mobilità ridotta.**
- 70. In attesa di una distribuzione soddisfacente di queste alternative all'auto, dire no alla Zona a Bassa Emissione (ZFE) e rendere il parcheggio residenziale e professionale gratuito, abbassare la tariffa per i visitatori, estendere le deroghe giornaliere per i dipendenti delle imprese e dei negozi locali e re-municipalizzare il controllo dei parcheggi a pagamento.**

Anticipare gli effetti del cambiamento climatico in materia di rischi ecologici

- 71. Aggiornare il Piano Comunale di Salvaguardia (PCS)** integrando gli effetti attesi del cambiamento climatico. Ciò include una diagnosi dell'esposizione e della vulnerabilità climatica delle reti critiche, delle infrastrutture, delle popolazioni, dell'alimentazione, degli spazi naturali, con un forte coinvolgimento dei Gruppi regionali di valutazione climatica (GREC).
- 72. Rafforzare il piano per i periodi di grande caldo: prevedere luoghi di accoglienza specifici e climatizzati per quartiere**, in particolare per le persone vulnerabili, al fine di evitare il ricorso ai condizionatori privati. Sviluppare delle **isole verdi di frescura** per combattere il calore notturno e favorire la presenza dell'acqua in città. Offrire la **gratuità delle piscine** durante i periodi di canicola con orari ampliati.

Lottare contro lo sviluppo urbano e per il ritorno della natura in città

- 73. Rafforzare la gestione degli spazi pubblici** per gestire la pianificazione di parchi, strade e piazze all'interno della città. Si lavorerà sulle questioni della vegetalizzazione, della lotta contro la cementificazione, dell'installazione di arredi urbani e giochi per bambini, dell'illuminazione e della molteplicità degli utilizzi (mercati, eventi) in chiave inclusiva e in collegamento con le associazioni dei cittadini della città.
- 74. Attuare una carta della costruzione sostenibile vincolante** per i promotori, che includa l'infiltrazione delle acque piovane nel terreno, l'uso di materiali naturali (bio-sourced e geo-sourced) e l'obiettivo di zero artificializzazione netta.

Un comune impegnato per la condizione animale

- 75. Creare una delegazione relativa alla condizione animale** e difendere la vita in armonia con gli animali: soluzioni non crudeli, quando esistono, per gli animali liminali (ultrasuoni, sterilizzazioni, contraccettivi...), lotta contro l'abbandono degli animali domestici.

Incitare a bonificare

- 76. Ridurre l'inquinamento dell'acqua, dell'aria e dei suoli facendo applicare il principio del "chi inquina paga" dalla Métropole di Lione e realizzare campagne di informazione sull'inquinamento presso gli abitanti. Ottenere dalla metropoli la creazione di uno strumento industriale per la distruzione dei PFAS (inquinanti eterni) nei fanghi di depurazione e nel sistema di filtrazione dell'acqua del rubinetto.**

Verso una comunità a rifiuti zero

- 77. Portare avanti una politica ambiziosa di riduzione dei rifiuti: creare una rete di noleggio di materiale mutualizzabile (attrezzi fai-da-te, elettrodomestici, ecc.), sviluppare un sistema di deposito in città, creare una rete di riutilizzo e riparazione su scala cittadina in collegamento con gli atelier di riparazione cooperativi, dei centri locali per il riciclo e il riuso; trasformare l'attuale compostaggio in lombricoltura di quartiere e sostenere lo sviluppo delle *low-tech* (tecnologie riparabili ed ecologiche) con i cittadini e le istituzioni accademiche.**
- 78. Ottenere dalla metropoli il rafforzamento delle squadre di cantonieri (dedicate alla manutenzione e pulizia delle strade) assegnati a ciascun quartiere della città.**

Ripensare la città per bambini e famiglie

Prendersi cura dell'infanzia

- 79. Far rispettare la Convenzione internazionale sui diritti del bambino dell'ONU e sviluppare il ruolo dei bambini nel processo decisionale dei progetti educativi locali, piano genitoriale, etc.**
- 80. Rafforzare il servizio pubblico locale della prima infanzia** sviluppando modalità di accoglienza diversificate, senza scopo di lucro e a misura d'uomo (asili nido, spazi all'aperto, strutture multifamiliari, centri di assistenza per bambini/genitori, servizi di assistenza materna) per garantire un posto a ogni famiglia, in coordinazione con la CAF, la Métropole, la PMI e la Regione per la formazione del personale.

Una scuola dove imparare fa bene

- 81. Aumentare il bilancio per la ristrutturazione delle scuole** e creare una **commissione extra-municipale** che associ insegnanti, ATSEM, genitori e abitanti per decidere insieme delle costruzioni, delle ristrutturazioni e degli usi scolastici, con permanenze architettoniche e cantieri partecipativi. Reintrodurre ovunque i **café-genitori** (degli incontri mensili coi genitori), trasformare le lezioni in "corsi oasi" (vegetalizzazione e decementificazione), **rimettendo la scuola al centro dei quartieri, aprendo fuori orario scolastico ai bambini**, alle famiglie e alle associazioni.
- 82. Introdurre la mensa scolastica e il materiale scolastico gratuiti** e organizzare la conversione di tutti i pasti a base di prodotti biologici e locali, con l'introduzione di opzioni vegetariane quotidiane e di una prima colazione.
- 83. Creare un servizio pubblico di istruzione comunale e ricreativa** basato sull'educazione popolare, la protezione dei minori e l'uguaglianza di accesso per tutti i bambini al tempo libero: alle classi in trasferta, agli scambi internazionali, alla scuola all'aperto, all'educazione artistica e culturale di prossimità, ai collegamenti intergenerazionali.

- 84. Lottare contro la precarizzazione dei mestieri dell'animazione** attraverso una professionalizzazione duratura delle equipe, formate all'accompagnamento della disabilità, al sostegno scolastico, all'igiene e alla salute dei bambini.
- 85. Difendere la scuola pubblica:** garantire la presenza del personale comunale in base alle reali esigenze (ATSEM), sviluppare l'aiuto per i compiti, lottare contro le molestie, le discriminazioni e l'abbandono scolastico, rafforzare la salute e la mediazione scolastica, attuare un piano locale di sostegno agli AESH (fondo comunale di integrazione del reddito, formazione mutualizzata, acquisto di materiale adeguato) per garantire un'accoglienza dignitosa agli alunni con disabilità, opporsi alle chiusure di classi e sopprimere tutti gli aiuti extralegali all'istruzione privata.